



Società della Salute

Lunigiana

Deliberazione n. 7 del giorno 15 Marzo 2024

OGGETTO: Avviso di istruttoria pubblica, di tipo non competitivo, finalizzata all'individuazione di un soggetto del terzo settore disponibile alla realizzazione in coprogettazione e gestione in partnership di attività e interventi per il "Progetto equipe affidò" della Società della Salute Lunigiana con gestione delle attività in partenariato pubblico/privato sociale mediante stipula di accordo procedimentale di collaborazione.

Società della Salute della Lunigiana

GIUNTA ESECUTIVA

COGNOME E NOME	CARICA		PRESENTI	ASSENTI
RICCARDO VARESE	PRESIDENTE	COMPONENTE DI DIRITTO	X	
MARIA LETIZIA CASANI	DIRETTORE AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST	COMPONENTE DI DIRITTO		X
CAMILLA BIANCHI	SINDACO DI FOSDINOVO	COMPONENTE ELETTO	X	

L'anno duemilaventiquattro, il giorno quindici (15) del mese di Marzo , alle ore 09,30 presso la sede della Società della Salute della Lunigiana sita in Aulla- Largo Giromini, 2 la Giunta della Società della Salute della Lunigiana, alla presenza del Presidente e dell'altro componente in modalità di video collegamento, prende in esame l'argomento di cui all'oggetto ed assume la sotto riportata deliberazione:

LA GIUNTA ESECUTIVA DELLA SOCIETA' DELLA SALUTE DELLA LUNIGIANA

VISTA la Legge Regionale Toscana n. 40 del 24 febbraio 2005 “Disciplina del Servizio Sanitario regionale” e successive modifiche e integrazioni in particolare le disposizioni relative al Capo III Bis – Società della Salute e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2015, n. 84 recante il “Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del sistema sanitario regionale. Modifiche alla L.R. 40/2005”;

VISTA la Legge Regionale 23 marzo 2017 n. 11, ed in particolare l'art. 7, comma 2, recante: “La Società della salute è ente di diritto pubblico, costituita in forma di consorzio e dotata di personalità giuridica e di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile, gestionale e tecnica, attraverso la quale la Regione attua le proprie strategie di intervento per l'esercizio delle attività territoriali sanitarie, socio sanitarie e sociali integrate. La Società della Salute svolge la propria attività mediante assegnazione diretta delle risorse”;

VISTA la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n.1 del 26/06/2019 “Insediamento dell'Assemblea dei Soci - Accertamento della regolare costituzione - Nomina del Presidente”;

VISTA la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 3 del 26/06/2019 “ Nomina del Vice Presidente”;

VISTA la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 2 del 26/06/2019 recante “Nomina del componente non di diritto della Giunta Esecutiva”;

VISTA la deliberazione della Giunta esecutiva n. 17 del 26/06/2019 “Insediamento e accertamento della regolare costituzione della Giunta Esecutiva”;

VISTO il decreto del Presidente della SdS Lunigiana n. 1 del 20/12/2022 avente ad oggetto la nomina del Direttore della Società della Salute, mediante il conferimento di un incarico quinquennale a decorrere dal 16/01/2023;

VISTA la delibera dell'Assemblea dei Soci n. 6 del 30/06/2022 con la quale sono stati nominati i componenti del Collegio Sindacale e la delibera della Assemblea dei Soci n. 7 del 30/06/2022 con la quale è stato nominato il Presidente del Collegio Sindacale, per un periodo triennale con decorrenza dal 01/07/2022 e scadenza prevista in data 30/06/2025;

VISTA la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 7 del 19/12/2023 “Approvazione del Bilancio di previsione anno 2024”;

VISTA la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 2 del 4/03/2024“Approvazione Programma Operativo Annuale (POA) 2024”;

PRESO ATTO dei seguenti atti e provvedimenti legislativi:

- Legge n. 184/1983 s.m.i. “Diritto del minore ad una famiglia” L. n. 173/2015 “Modifiche alla Legge 184/'83 sul diritto alla continuità affettiva dei bambini”
- Legge 149/01 “modifiche alla legge 4 maggio 1983, n.184, recante “ Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori” nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile”
- Delibera Consiglio Regionale n.348 del 25.7.1994 “Direttiva ai Comuni e alle Unità Sanitarie Locali per la costituzione e il funzionamento del servizio per l'affidamento familiare”.
- Linee di indirizzo per l'Affidamento Familiare, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Delibera Regionale n. 313 del 25.3.2002 “Guida e strumenti operativi in materia di abbandono e maltrattamento dei minori”.

- Delibera G.R. 139/2006 “Indirizzi in materia di affidamento” e successiva Delibera GR 374/2017 .
- DPCM DEL 12.01.2017 aggiornamento LEA, in particolare art.24;
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia del 1 agosto 2023 "Riparto del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2023”

VISTI:

A) La Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare: - all’art. 1, comma 1, recita: “La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione”;

- all’art.1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;
- all’art. 5, commi 2 e 3, prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale; - all’art. 6, comma 2, lettera a) attribuisce ai Comuni l’attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore;
- l’art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi;

B) le “Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” emanate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali la coprogettazione:

- si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
- trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell’impegno privato nella funzione sociale;

C) il D.lgs. 117 del 03.07.2017, il quale, nell’ambito del TITOLO VII “dei rapporti con gli Enti pubblici”, prevede all’art. 55 che: In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co- programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale distrettuale.

1. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.
2. La coprogettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2.
3. Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner”;

CONSIDERATO CHE:

- con Deliberazione GRT n. 158 del 20 febbraio 2023 la Regione Toscana fornisce gli indirizzi per lo sviluppo delle progettualità a valere sul Fondo per le Politiche della Famiglia per l'annualità 2022 e assegna alle zone Distretto/Società della Salute le relative risorse così suddivisa:

- € 53.278,00 Fondi Dipartimento Politiche Famiglia

- € 9.102,00 Risorse integrative regionali a valere sul Fondo Sanitario Regionale

per assicurare continuità ai percorsi ed alle progettualità attivati a seguito dell'erogazione dei fondi annuali riservati dal Dipartimento per le politiche della famiglia alle Regioni e Province autonome, nell'ottica di proseguire l'azione di rafforzamento del Sistema regionale di Promozione, Prevenzione e Protezione dell'infanzia e dell'adolescenza, come delineato in particolare attraverso le deliberazioni di Giunta regionale n. 769/2019, n. 998/2020, n. 1569/2020 e n. 876/2022;

- con con Deliberazione GRT. n.1444 del 04/12/2023 avente ad oggetto “Promozione del modello di intervento integrato nell'area infanzia, adolescenza e famiglie –Indirizzi per l'utilizzo delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia di cui al D.M 1 agosto 2023 ” *al fine di dare continuità* alle progettualità attivate a valer sui Fondi erogati annualmente dal Dipartimento per le politiche della famiglia alle regioni e province autonome, nell'ottica di proseguire l'azione di rafforzamento del Sistema regionale di Promozione, Prevenzione e Protezione dell'infanzia e dell'adolescenza, come delineato nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 769/2019, n.998/2020, n.1569/2020, n. 876/2022 e n. 158/2023;

- La Regione Toscana ha anticipato che è in corso di formalizzazione il provvedimento di impegno, assegnazione e liquidazione delle risorse per le politiche della famiglia di cui al D.M 1 agosto 2023 relative all'annualità 2023 per € 62.048,00;

PRESO ATTO che sulla base della DGRT n.158 del 20 febbraio 2023 allegato b) indirizzi per le zone distretto/società della salute toscane per lo Sviluppo di progettualità a valere sul fondo per le politiche della famiglia - annualità 2022 sopra citato sono state individuate le seguenti azioni:

MACROAREA: Attività a favore delle famiglie e delle responsabilità genitoriali

Azione 1) Interventi e percorsi formativo/laboratoriali di empowerment e/o supporto alla genitorialità

Potenziamento delle attività a carattere multidisciplinare per la presa in carico dei bisogni complessi all'interno di equipe integrate multidisciplinari, attraverso un'azione di sistema che dia continuità ai percorsi progettuali socio-sanitari e sociali di Zona Distretto/Società della Salute e alle funzioni di collegamento tra le attività sanitarie e sociali assicurate dalla rete dei Consulitori, con la messa a sistema delle risorse pubbliche provenienti da diverse fonti, delle risorse della comunità e delle risorse professionali dei servizi sanitari e sociali sull'area della prevenzione, promozione e tutela dei minori e delle famiglie.

MACROAREA Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie

Azione 2) Strutturazione e/o consolidamento di Centri per le famiglie e delle relative attività Realizzazione e/o potenziamento in ogni Zona Distretto/Società della Salute di almeno un polo di riferimento - Centro per

le famiglie - anche con più articolazioni territoriali, per la risposta ai bisogni e alle istanze delle famiglie, in stretta connessione con le attività socio-sanitarie, sanitarie e sociali delle Case di Comunità di cui al PNRR, per definire modelli personalizzati per la cura ed il sostegno delle famiglie, dei minori e degli adolescenti, rafforzando il ruolo dei servizi sociali territoriali, dei servizi socio-sanitari di prossimità e dei servizi socio-educativi, affinché si possano utilizzare e/o programmare e sperimentare metodi e strumenti innovativi, anche in co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore, con dispositivi ed interventi omogenei ed efficaci nelle attività di informazione, accoglienza, ascolto e nell'accompagnamento delle famiglie nella loro crescita educativa e nel sostegno alla genitorialità vulnerabile, ai nuclei affidatari ed adottivi;

DATO ATTO che lo strumento della co-progettazione realizzato con risorse dei fondi famiglia anno 2021 ha consentito di rafforzare gli interventi rivolti a minori e famiglie sia nell'ambito dell'affido che della tutela;

RITENUTO quindi necessario, *al fine di dare continuità* alle progettualità attivate a valere sui Fondi erogati annualmente dal Dipartimento per le politiche della famiglia alle Regioni e Province autonome, nell'ottica di proseguire nell'ottica di proseguire l'azione di rafforzamento del Sistema regionale di Promozione, Prevenzione e Protezione dell'infanzia e dell'adolescenza, come delineato nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 769/2019, n.998/2020, n.1569/2020, n. 876/2022 e n. 158/2023 attraverso l'istituto della Co-progettazione con gli Enti del Terzo settore;

RITENUTO di predisporre apposito avviso di istruttoria di tipo non competitivo, finalizzata all'individuazione di un soggetto del terzo settore disponibile alla realizzazione del "Progetto Equipe Affidato" in co-progettazione e gestione in partnership di attività e interventi a valere sui Fondi Famiglia in partenariato pubblico/privato sociale mediante stipula di accordo procedimentale con risorse suddivise come segue:

€ 35.120 Fondi Famiglia anno 2022

€ 35.120 Fondi Famiglia anno 2023

PRESO ATTO del "Progetto equipe affidato" Allegato B) conservato agli atti d'ufficio a cura del Responsabile del procedimento;

PRESO ATTO della documentazione predisposta per la pubblicazione dell'avviso in argomento, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, come di seguito descritta:

Allegato A) Avviso di istruttoria pubblica

Allegato 1) Domanda di partecipazione

Allegato 2) Modello di auto certificazione

Allegato 3) Scheda di progetto

RITENUTO necessario conferire alla presente deliberazione il carattere di immediata eseguibilità al fine di garantire l'avvio della progettualità in tempi celeri;

FATTO PRESENTE che presso la sede della SdS Lunigiana è conservato agli atti d'ufficio a cura del Responsabile del Procedimento il fascicolo del procedimento stesso relativo al presente provvedimento;

RITENUTO a seguito dell'istruttoria effettuata, che l'atto di cui si propone l'adozione è legittimo nella forma e nella sostanza;

VISTO lo Statuto della Società della Salute;

VISTO l'esito della votazione;

COGNOME E NOME	CARICA		VOTAZIONE		
			FAVOREVOLE	CONTRARI O	ASTENUTO
RICCARDO VARESE	PRESIDENTE	COMPONENTE DI DIRITTO	X		
CAMILLA BIANCHI	SINDACO DI FOSDINOVO	COMPONENTE ELETTO	X		

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa:

1) DI APPROVARE, quale parte integrante del presente provvedimento, il “Progetto equipe affido” allegato B) conservato agli atti d’ufficio a cura del Responsabile del procedimento;

2) DI APPROVARE, quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, allegato A) Avviso di istruttoria pubblica di tipo non competitivo, finalizzata all’individuazione di soggetto del terzo settore disponibile alla realizzazione del “Progetto equipe affido” in coprogettazione e gestione in partnership di attività e interventi a valere sui Fondi Famiglia, in partenariato pubblico/privato sociale mediante stipula di accordo procedimentale di collaborazione per la durata di due anni e per l’importo complessivo a valere sulle risorse per le politiche della famiglia per € 70.240,00 suddivise come segue:
 € 35.120 Fondi Famiglia anno 2022
 € 35.120 Fondi Famiglia anno 2023

3) DI APPROVARE, unitamente all’Avviso di istruttoria di cui all’allegato A, quale parte integrante e sostanziale, la seguente documentazione:
 Allegato 1) Domanda di partecipazione
 Allegato 2) Modello di auto certificazione
 Allegato 3) Scheda di progetto

4) DI DARE ATTO che i partecipanti all’avviso non potranno far valere alcuna pretesa nel caso in cui la procedura non fosse portata a termine per qualsiasi causa/ragione ostativa, o nel caso in cui venisse rimodulato il finanziamento da parte della Regione Toscana;

5) DI DARE ATTO che successivamente all’individuazione del soggetto selezionato a seguito del presente avviso, sarà assunto CIG ai fini della tracciabilità;

6) DI DARE ATTO, altresì, che l’avviso, unitamente agli allegati, sarà pubblicato dal giorno 15 Marzo 2024 sul sito della SdS Lunigiana Amministrazione trasparente - sezione bandi e avvisi con scadenza fissata per il giorno 4 Aprile 2024 p.v.;

7) DI DARE MANDATO al Direttore di questa SdS di provvedere a tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla pubblicazione di tale avviso compresa la sottoscrizione dell’accordo di partenariato/collaborazione con il soggetto selezionato al termine della procedura;

8) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Collegio Sindacale al fine di esercitare il controllo previsto ai sensi dell'art. 71 decies, della Legge Regionale n. 40 del 24 febbraio 2005 e s.m.i.;

9) DI DICHIARARE, per le motivazioni espresse in narrativa, il presente atto immediatamente eseguibile;

10) DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'albo on line del consorzio e sul sito dell'Amministrazione trasparente sezione Bandi e avvisi.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Direttore SdS Lunigiana
f.to Dott. Marco Formato

Il Presidente
f.to Riccardo Varese

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente delibera viene posta in pubblicazione all'Albo on line del Consorzio SdS Lunigiana in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Aulla, 15 Marzo 2024

F.to IL FUNZIONARIO ADDETTO
Alla Pubblicazione
